

Harounà è un bambino fortunato, almeno rispetto a tanti altri bambini del Burkina Faso, e non solo per quei due grandi profondi occhi neri che i suoi genitori gli hanno regalato, ma perché quando è nato la sua possibilità di frequentare un ciclo completo della Scuola Elementare era pressoché nulla nel suo sperduto villaggio di Pikieko della savana di Koubrì.

Poi, Manola, una insegnante italiana della Scuola di Pontasserchio (Provincia di Pisa), nel 2012 ha avuto l'idea di realizzare proprio in quel villaggio una prima aula per la scuola elementare. E con 2.000 libricini di fiabe africane, la mobilitazione di tutti i suoi alunni per venderli, il suo impegno infaticabile, e tanta gente generosa, ci è riuscita.



Così Harounà, a settembre 2012 ha potuto frequentare la prima elementare.



A gennaio 2013, Manola ha conosciuto quelli della Queen of Peace, e con il suo travolgente entusiasmo li ha portati fino a Pikieko.



Lì una mamma ci ha mostrato una bacinella d'acqua e ci ha supplicato: *fate vedere in Italia l'acqua che i nostri bambini devono bere!*

Un pugno nello stomaco! Tornati in Italia, fu immediata la decisione di raccogliere fondi per costruire il pozzo. Ma la generosità dei sostenitori della Queen of Peace fu tale che si raccolsero i fondi per realizzare il pozzo e una seconda scuola.





Così a settembre 2013, Harounà trovò pronta la scuola per frequentare la seconda elementare.

La gratitudine con cui la gente del posto ci accolse il giorno della inaugurazione fu così travolgente e toccante che si decise di costruire anche la terza *salle de classe*.



E così a settembre 2014, Harounà ha trovato pronta la terza classe elementare grazie alla generosità dei sostenitori della Queen of Peace, e soprattutto di un'Azienda d'informatica Torinese, la IRION Srl, che donò l'80% dei fondi necessari alla costruzione.



E non solo: l'instancabile Manola ed i suoi alunni della Scuola Media di Pontasserchio raccolsero i fondi necessari per costruire un hangar tra la seconda e la terza *salle de classe*: un posto all'ombra dove consumare il pasto di mezzogiorno quando il sole è più impietoso.



A partire da settembre 2014, il nostro Centro Scolastico è frequentato da 165 bambini così distribuiti:

- CP1 (6 anni) 35 allievi
- CP2 (7 anni) 50 allievi
- CE1 (8 anni) 80 allievi

Tra gli 80 ragazzini della CE1 c'è anche Harounà, insieme agli altri 79 che come lui, hanno avuto il privilegio di veder nascere e crescere di anno in anno il centro scolastico.



Un centro scolastico che dispone del proprio pozzo e di 6 servizi igienici – da poco completati – degni di questo nome.



A fine 2014, è stata l'ispettrice didattica di Koubrì, Madame Solange Bonkougou, a richiamare l'attenzione della Queen of Peace sul Centro Scolastico di Pikieko.

Questo complesso si trova al centro di un'area

geografica priva di scuole: se la Queen of Peace andrà avanti, Madame Solange metterà a disposizione gli insegnanti, e la scuola potrà servire non solo ai bambini di Pikieko, ma anche a quelli dei villaggi vicini.



**È chiaro a questo punto che nei piani della Queen of Peace per il 2015 non può mancare il quarto edificio scolastico: la campagna natalizia 2014 avrà tra i suoi obiettivi la raccolta di 8.500 euro per la costruzione edile e di 2.700 euro per gli arredi.**

E così Harounà comincia a sorridere con gratitudine al pensiero che a settembre troverà la sua quarta elementare, pronta per sé e per i suoi 79 compagni.

Naturalmente andrà avanti anche il *Progetto del Verde*, ovvero la creazione di una piccola *oasi di verde* in mezzo alla savana: aggiungeremo altri alberi da frutto alle 20 piantine di mango, alle 10 di Nym, alle 10 di papaia e alle 10 di banana che in questi due anni abbiamo piantato...



nella speranza che le nostre reti metalliche riescano a preservare le piantine dagli attacchi delle capre che pascolano lì attorno!

Naturalmente, Manola non vuole stare fuori da questa nuova partita e ci ha già comunicato che proporrà ai suoi alunni della Scuola Media un nuovo traguardo: raccogliere i fondi per un secondo hangar.



Abbiamo una certezza: Harounà e i suoi 79 compagni possono stare sicuri che tutto questo si realizzerà, perché il Centro Scolastico di Pikieko è stato dedicato ad un angelo che veglia sui nostri progetti e a cui neanche il Padre Eterno è capace di dire di no!